



**Liceo Scientifico Statale
“Galileo Galilei”
Pescara**

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
PIANO PER L'INCLUSIONE
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

Anno scolastico 2025/2026



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

PI e PAI

**Piano per l'Inclusione
Piano Annuale per l'Inclusione**

Il Piano per l'inclusione -PI-, introdotto dall'art. 8 del D.L. 66/17 e modificato dal D.Lgs. 96/2019, definisce, nell'ambito del PTOF, **"le modalità per l'utilizzo** coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo **delle misure di sostegno**, sulla base dei singoli **PEI** di ogni studente o studentessa nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento di barriere e l'individuazione di facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica".

Il Piano annuale per l'inclusione -PAI-, introdotto con la Circolare ministeriale n.8 del 06/03/2013, **individua, in riferimento a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le azioni significative** mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusione di ciascuna Istituzione scolastica

Il PAI è quindi uno strumento di progettazione più ampio del PI e permette di contribuire all'offerta formativa globale della scuola in senso inclusivo. Esso è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Una scuola inclusiva progetta sé stessa per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusione non è uno status ma un processo in continuo divenire al quale partecipano tutti, ognuno per il ruolo che riveste all'interno dell'Istituzione scolastica. E' nelle scuole inclusive che gli insegnanti sono chiamati a mettersi in gioco per modificare i loro stili di insegnamento e per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun allievo.

I valori di riferimento condivisi dai docenti sono:

- considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza;
- saper valorizzare le potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti;
- lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono stili essenziali per tutti i docenti;
- riconoscere la ricchezza di un aggiornamento professionale continuo.

Gli studenti hanno diritto ad una chiara informazione riguardo alla diversa modalità di apprendimento e riguardo alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità divenendo protagonisti del loro percorso di apprendimento. Hanno diritto, inoltre, a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative, se necessarie.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :		a.s.2024/2025	a.s.2025/26
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		9	11
➤ Minorati vista		1	1
➤ Minorati udito		0	0
➤ Fisici		6	5
➤ Disturbi del neurosviluppo		2	5
2. disturbi evolutivi specifici		115	122
➤ DSA		69	70
➤ ADHD/DOP		1	3
➤ FIL (funzionamento intellettivo limite)		1	1
➤ Altro (Plusdotazione cognitiva, disturbi della sfera emotiva, disturbi alimentari, necessità farmaci)		28	48
3. svantaggio		15	13
➤ Socio-economico		/	
➤ Linguistico-culturale		15	13
4. Istruzione domiciliare/SIO		/	
5. Sport		dato da rilevare	
Totali		204	146
N° PEI redatti dai GLO		6	dato da rilevare
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		80	dato da rilevare
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		11	dato da rilevare
N° di PFP redatti dai Consigli di classe e caricati in piattaforma ministeriale		64	dato da rilevare

I dati riportati nella seguente tabella fanno riferimento all'anno scolastico 2024/2025, come da PI e PAI approvati dal Collegio Docenti in data 17/06/2025

C. Coinvolgimento docenti curricolari <u>a.s. 2024/2025</u>	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	//
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	//
D. Coinvolgimento personale ATA <u>a.s. 2024/2025</u>	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	//
E. Coinvolgimento famiglie <u>a.s. 2024/2025</u>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Sportello ascolto psicologico	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI <u>a.s. 2025/2026</u>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì				
	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Rapporti con CTS / CTI	sì				
	Altro:	//				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato <u>a.s. 2024/2025</u>	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	sì				
H. Formazione docenti <u>a.s. 2024/2025</u>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì				
	Altro:	//				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'uscita nel sistema scolastico del Secondo Ciclo e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività da mettere in atto nell'anno scolastico 25_26.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Al fine di incrementare i livelli di inclusione, esiste un progetto di accoglienza di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Nel caso di alunni con disabilità l'Istituto organizza le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, ove presenti, di tutto il personale docente ed Ata. A inizio anno, attraverso decreto dirigenziale, vengono costituiti i GLO (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), ai quali prendono parte tutti i docenti del Consiglio di classe, oltre ai genitori e alle figure professionali specifiche.

Dall'a.s. 2021/22, come previsto dal D.M. n.182 del 29/12/2020, è stato adottato il modello nazionale di PEI (Piano Educativo Individualizzato) su base ICF e le correlate linee guida.

Nel caso di alunni con diagnosi di DSA per i quali sia già stato accertato, attraverso diagnosi rilasciata dal servizio pubblico, il Disturbo Specifico di Apprendimento (L.170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) viene applicata la normativa appena richiamata che prevede la redazione obbligatoria di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico.

È compito delle scuole di ogni ordine e grado, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti indirizzando l'alunno alla ASL di competenza per gli eventuali accertamenti.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali rilevati attraverso diagnosi che non danno diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, anche in presenza di richieste dei genitori, il Consiglio di classe è, sulla base della normativa vigente - Circ. 2563/2013-, autonomo nel decidere se formulare o meno un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.

Nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, in assenza di certificazione clinica, è peculiare facoltà dei Consigli di classe individuare, sulla base di

considerazioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate, di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti, avvalendosi anche della scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali predisposta dalla scuola, casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento.

In particolare, il Consiglio di classe valuta l'opportunità di predisposizione di un PDP:

1) per gli alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici";

2) per alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la cui individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

3) per gli alunni con svantaggio linguistico e culturale sulla base di prove in ingresso; tali alunni andranno indirizzati a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione -quali corsi di Italiano L2 per la comunicazione e lo studio e progetti di integrazione relazionale e culturale inseriti nei curricula di Educazione Civica-.

Obiettivi di miglioramento

Obiettivi di miglioramento dell'Area Inclusione:

1) Corso di formazione sulla gestione delle crisi sanitarie in ambito scolastico.

2) Corso di formazione dedicato alla corretta lettura e interpretazione delle diagnosi e delle valutazioni relative ai Bisogni Educativi Speciali (BES), con una struttura a cascata.

3) Corso di formazione sull'applicazione delle neuroscienze (struttura del cervello, formazione della memoria, emozioni, attenzione) all'educazione e ai percorsi formativi;

4) Azione del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e dei referenti BES/DSA più efficace e coordinata attraverso riunioni calendarizzate all'inizio dell'a.s.

5) Promozione di una cultura dell'inclusione nella comunità scolastica, favorendo atteggiamenti inclusivi tra studenti, docenti e famiglie anche attraverso progetti educativi aventi per destinatari i genitori (cyberbullismo, comunicazione con gli adolescenti), iniziative di peer education e tutoraggio tra pari e attivazione di corsi di Italiano L2 intensivi (prima dell'inizio delle lezioni e, durante l'anno, in orario extracurricolare) utilizzando fondi specifici, curvando PON/Piani PNRR/utilizzando docenti dell'organico dell'Autonomia e/o docenti con competenze specifiche.

6) Miglioramento del benessere emotivo e psicologico degli studenti e supporto allo sviluppo delle loro competenze trasversali, potenziando l'efficacia dei processi di apprendimento e di socializzazione all'interno dei gruppi classe, riducendo le situazioni di disagio e promuovendo un ambiente scolastico più sereno, introducendo due figure di psicologo con relativa definizione dei piani di Intervento, anche attraverso la specifica strutturazione dei bandi di selezione, per evitare sovrapposizioni:

1. Psicologo per lo Sportello d'Ascolto: individuato tramite bando scolastico, si occuperà dell'accoglienza e del supporto individuale di studenti, famiglie e docenti che manifestano disagi emotivi, relazionali o difficoltà legate al percorso scolastico, fornendo un punto di riferimento sicuro, personalizzato e confidenziale.
2. Psicologo per Attività di Mentoring e Potenziamento dei Gruppi Classe: selezionato tramite bando della Provincia, opererà in maniera stabile e continuativa per l'intero anno scolastico, concentrandosi sullo sviluppo delle competenze socio-emotive, sul

miglioramento delle dinamiche di gruppo e sulla promozione di un clima di classe positivo e inclusivo, attraverso interventi mirati di mentoring e potenziamento.

Saranno previste sessioni informative per docenti, studenti e famiglie sulle funzioni e le opportunità offerte dalla presenza degli psicologi e saranno favoriti la raccolta dati e il monitoraggio costante degli indicatori di successo, con revisioni periodiche per valutare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali aggiustamenti.

7) Collaborazioni con il territorio al fine di rafforzare le sinergie con servizi sociosanitari, enti locali, associazioni e CTS (Centri Territoriali di Supporto) attraverso accordi di rete e protocolli d'intesa, il coinvolgimento delle famiglie e degli educatori nei progetti educativi, la partecipazione al programma FAMl (per rafforzare le competenze della scuola nell'accoglienza degli alunni provenienti da altri contesti linguistici e culturali)

8) Predisposizione di modelli di PDP più snelli e funzionali.

L'organizzazione interna

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti e precisamente:

Il Dirigente scolastico

- È il garante dell'offerta formativa, che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica;
- Stipula eventuali accordi di programma a livello dei Piani di Zona;
- Promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale;
- Valorizza progetti dotati di strategie orientate a potenziare l'inclusione;
- Guida e coordina le azioni/iniziative/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento quali: costituzione e presidenza del GLI d'istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno, nomina GLO ad inizio anno;
- Indirizza l'operato dei consigli di classe alla collaborazione nella stesura dei PEI/PDP/PFP;
- Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL., enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.);
- Attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte del percorso post-scolastico prescelto;
- Intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.

Il Collegio dei docenti

- Approva e adotta il Piano Annuale dell'Inclusione e il Piano di Inclusione entro il mese di Giugno.
- Esplicita i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti.

- Approva il piano di formazione dei docenti.

I Referenti inclusione

- Rilevano alunni con BES in base alla documentazione presente nei moduli di iscrizione alle classi prime;
- Controllano la validità delle certificazioni presentate dalle famiglie; in particolare in ingresso, all'inizio del triennio, nell'anno conclusivo;
- Digitalizzano la documentazione relativa ai bisogni inclusivi del Liceo;
- Elaborano proposte progettuali espressamente dedicate ad alunni con bisogni educativi speciali in collaborazione con la funzione strumentale alla formazione;
- Affiancano i coordinatori di classe nella redazione di PEI, PDP e PFP;
- Creano un indirizzo mail dedicato a tutte le tematiche relative all'inclusione per facilitare la comunicazione tra i colleghi e le famiglie;
- Attivano un punto di ascolto/mediazione tra famiglie e docenti (le docenti referenti sono reperibili all'indirizzo mail dedicato, comunicato a tutte le famiglie).
- Elaborano, insieme al GLI, una proposta di PAI e di PI da redigere entro il mese di giugno e la sua revisione all'inizio dell'a.s. successivo, in base alle nuove esigenze;
- Collaborano con la funzione strumentale per la formazione dei docenti nell'individuazione di percorsi formativi a tematica inclusiva aderenti con il PAI;
- Disseminano e informano riguardo le occasioni formative inclusive, anche esterne al Liceo, destinate a docenti e genitori;
- Collaborano con lo psicologo scolastico e lo affiancano nei rapporti con i docenti e le famiglie;
- Attivano specifiche azioni di orientamento in entrata e in uscita.

II Consiglio di classe

- Redige i PEI /PDP/PFP.
- Definisce gli interventi didattico-educativi, le strategie e le metodologie di valutazione;
- Collabora e affianca il docente di sostegno, se presente;
- Segnala casi emergenti di alunni con bisogni educativi speciali.

II/La Docente curricolare

- Personalizza e individualizza la propria didattica in funzione del PEI /PDP/PFP;
- Seleziona e modula gli obiettivi facendo riferimento ai contenuti essenziali della propria disciplina, se necessario;

- Utilizza strumenti compensativi e dispensativi sulla base di quanto indicato nel PEI / PDP/PFP;
- Crea un clima di relazione positivo, sostiene la motivazione, favorisce l'autostima, lavora sulla consapevolezza.

Il Segretario Coordinatore di classe

- Predispone eventuali materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri del Consiglio di Classe (diagnosi, profili di funzionamento, valutazioni di specialisti privati, certificati...),
- redige, con il contributo dell'intero Consiglio di classe, Pdp, Pfp, Patto formativo per alunni all'estero; deposita tali documenti, completi delle firme dei docenti del Consiglio di Classe, degli studenti e dei genitori, presso la segreteria scolastica.

II/La Docente di sostegno

- Partecipa alla programmazione didattico-educativa;
- Facilita i processi d'inclusione all'interno del gruppo classe;
- Coordina e collabora alla stesura e alla verifica periodica del PEI, provvedendo eventualmente ad un riadattamento di questi, in base a sopravvenute esigenze;
- Suggerisce, per i docenti della classe nella quale è inserito l'alunno con disabilità, strategie, materiali e strumenti validi sia per l'apprendimento dell'alunno che per quello di tutti gli altri alunni della classe;
- Mantiene costantemente i rapporti con la famiglia e con tutte le figure di riferimento dell'alunno, per una corretta sinergia tra gli interventi inclusivi.

Gli Assistenti educatori

Collaborano alla pianificazione delle attività scolastiche e alla promozione del progetto di inclusione attraverso il dialogo continuo con il Consiglio di Classe, applicando le indicazioni didattiche ed educative presenti sul PEI.

L'Ufficio di Segreteria

- Acquisisce la certificazione di disabilità o di DSA/BES dai genitori degli alunni o da chi esercita la potestà genitoriale al momento dell'iscrizione o in corso d'anno;
- fa compilare ad entrambi i genitori o a chi esercita la potestà genitoriale la richiesta di PDP;
- protocolla la documentazione consegnata dal genitore;
- archivia la documentazione e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno (periodicamente aggiornato);
- condivide con i referenti inclusione e con il coordinatore della classe in cui è inserito l'alunno tutta la documentazione consegnata dalla famiglia;
- prende in consegna i PDP e i PEI già completi di firme di docenti, famiglia e alunno, li sottopone al D.S. per l'approvazione e la sottoscrizione, protocolla i documenti e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno.

Lo Studente/La Studentessa

- Partecipa nel modo più attivo possibile (in relazione alla sua situazione) al dialogo formativo, cercando di costruire la propria consapevolezza rispetto al suo processo di apprendimento;
- In relazione alla propria condizione, partecipa al GLO.

La Famiglia

- Partecipa alla lettura e alla rilevazione delle difficoltà, in spirito di condivisione con il Coordinatore di Classe e il Consiglio di Classe;
- Si impegna a comunicare alla scuola tutte le informazioni utili e tutte le osservazioni necessarie a comprendere stati e condizioni, anche transitori, che riguardano il/la proprio/a figlio/a e che possono incidere sul processo di apprendimento;
- Si impegna a monitorare l'andamento del processo di apprendimento e lo stato di benessere del/la proprio/a figlio/a, cercando il dialogo con il Consiglio di Classe ogni volta che ne ravveda la necessità.

Il Gruppo di lavoro operativo (G.L.O.)

Il Gruppo di Lavoro Operativo, nominato per ogni alunno con disabilità certificata che necessita di sostegno didattico, è l'organo collegiale che procede alla stesura e all'approvazione del PEI (Legge 104/1992) Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal Dirigente scolastico (o figura delegata), che lo presiede, da tutti i docenti del Consiglio di Classe, dall'unità di valutazione multidisciplinare. Partecipano inoltre al GLO i genitori della studentessa o dello studente con disabilità, o chi esercita la responsabilità genitoriale; le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con l'alunna o l'alunno.

E' inoltre assicurata la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti con disabilità, nel principio del rispetto di autodeterminazione, sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, valutando le condizioni reali di partecipazione e impostando eventualmente un percorso di autonomia che porti gradualmente lo studente a comprendere la funzione di questi incontri.

Il GLO si riunisce almeno tre volte all'anno:

- nella prima riunione (entro fine ottobre) si procede all'approvazione del PEI per l'anno in corso;
- il secondo incontro effettua una verifica in itinere del percorso dell'allievo;
- il terzo e ultimo appuntamento verifica il raggiungimento degli obiettivi di crescita personale, socializzazione e apprendimento contenuti nel PEI, propone le ore di sostegno e di autonomia necessarie per l'anno scolastico successivo.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)

E' formato dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno, da membri del personale ATA e da specialisti della ASL territoriale. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico.

Ha il compito di:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro termine di ogni anno scolastico;
- supportare il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
- supportare i consigli di classe nell'attuazione dei PDP e PEI.

Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il G.L.I. si avvale della partecipazione di studenti, genitori ed, eventualmente, della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'ambito dell'inclusione scolastica.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In collaborazione con la funzione strumentale per l'area Formazione Docenti, per l'a.s. 2025/26 **saranno programmati percorsi di aggiornamento specifici su tematiche inclusive, sulla base delle esigenze formative emergenti.**

Strategie di valutazione adottate in coerenza con prassi inclusive

In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa inerente alla valutazione (D.P.R. 122/2009), la valutazione degli studenti con BES intende valorizzare il potenziale di ciascuno studente, si basa sul percorso e sulle specificità del singolo nonché sui progressi compiuti rispetto al punto di partenza.

La valutazione personalizzata, che ha come riferimento gli obiettivi di apprendimento definiti nei PDP/PEI, risponde ad un criterio individuale e privilegia un approccio orientato al futuro: l'obiettivo è infatti quello di rendere lo studente responsabile del proprio apprendimento, di accrescerne la consapevolezza, di promuovere l'autovalutazione in relazione alle acquisizioni delle conoscenze, abilità e competenze.

In particolare:

- la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi;
- per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame di Stato, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni attraverso l'adozione degli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi più idonei.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i CdC pertanto individuano le modalità di verifica, stabiliscono i livelli essenziali di competenza, promuovono e adottano come pratica corrente e non eccezionale la didattica universale per l'apprendimento, le metodologie del learning by doing, il lavoro cooperativo, il tutoring, l'uso di mediatori didattici.

Per quanto riguarda la valutazione del grado di inclusività del Liceo, con l'obiettivo di monitorare l'efficacia delle azioni adottate e di favorire la raccolta di suggerimenti/indicazioni, sono periodicamente proposti ad alunni, famiglie e corpo docente:

- questionari anonimi sul livello di inclusività del Liceo;
- questionari anonimi sul bullismo e cyberbullismo.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'interno della scuola

Oltre alle azioni sinora descritte il Liceo predispone protocolli di intervento:

- per gli alunni stranieri che hanno necessità di lavorare sulla conoscenza della lingua italiana (Progetto Italiano L2);
- per alunni che necessitano della somministrazione di farmaci in orario scolastico;
- per gli studenti che frequentano parte dell'anno scolastico all'estero e per gli studenti provenienti da scuole estere (Protocollo Intercultura) per periodi di studio.

Più in generale, per favorire il successo scolastico di tutti gli studenti ed affiancarli in un percorso di sostegno e recupero, ogni Consiglio di Classe programma attività di sostegno e recupero -come interventi didattici individualizzati, consigli di metodologia allo studio, interventi programmati per agire sulla motivazione allo studio e sull'aumento dell'autostima, sportelli a richiesta individuale, corsi di recupero-.

Per gli alunni delle classi quinte con BES che affrontano l'Esame di Stato conclusivo, il Consiglio di Classe allega in forma riservata al documento del 15 maggio, di cui al D.P.R. n. 323 del 1998, tutta la documentazione predisposta ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011. Le Commissioni predispongono quindi adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di Classe. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati utilizzano gli strumenti previsti dal PEI/PDP.

La biblioteca scolastica viene annualmente ampliata con l'acquisto di libri di narrativa e risorse per la didattica, dedicati agli alunni con disabilità e, in generale, con Bisogni Educativi Speciali.

Particolare attenzione agli alunni con BES viene posta anche nella stesura dei bandi per le mobilità Erasmus+ laddove è stata prevista una quota loro riservata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

I gruppi G.L.I. e G.L.O. lavorano in rete con le scuole del territorio, collaborano con le istituzioni sanitarie pubbliche e private del territorio, con il CTS e con l'USR.

Il Liceo organizza uno sportello di ascolto psicologico con Bando di validità triennale (22/23, 23/24 e 24/25) che, attraverso un progetto condiviso con il Dirigente Scolastico e con i Referenti Inclusione, lavora all'interno della scuola assicurando il supporto psicologico per gli studenti che ne fanno richiesta (previa autorizzazione dei genitori o tutori), per le famiglie, per i docenti e per il personale scolastico; lo psicologo, inoltre,

collabora con i docenti che richiedono interventi mirati con l'intero gruppo classe o con singoli studenti in accordo con le famiglie.

I Consigli di Classe collaborano e si coordinano con la Scuola Polo Regionale e con l'U.S.R. per la predisposizione dei Progetti di Istruzione domiciliare.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione, in quanto corresponsabili del percorso formativo degli studenti. Le comunicazioni puntuali consentono la lettura condivisa delle difficoltà e facilitano la progettazione educativo/didattica attuata dal Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente.

Le famiglie forniscono un contributo importante alla stesura dei PEI/PDP riportando le proprie osservazioni rispetto alle difficoltà incontrate dai propri figli durante l'intero percorso scolastico, informando i docenti di eventuali percorsi di potenziamento svolti in passato o ancora in corso e creando una rete tra i docenti e i professionisti che si occupano di fornire supporto psicologico o allo studio ai figli.

Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e per individuare azioni di miglioramento.

I genitori degli alunni con disabilità partecipano ai lavori del GLO; i genitori degli alunni con BES sono chiamati a visionare e firmare il PDP stilato dal Consiglio di Classe anche sulla base delle indicazioni fornite dalle famiglie, così da essere consapevoli del suo contenuto e fornire un feedback periodico rispetto alle difficoltà incontrate a casa.

A seguito della firma del documento da parte dei genitori, il PDP viene messo agli atti e la famiglia può chiederne una copia alla scuola, così come previsto dalla normativa vigente.

Le famiglie, a richiesta, possono usufruire di uno sportello di ascolto, tenuto da un esperto esterno, dedicato alla consulenza e al supporto.

I Referenti per l'inclusione promuovono la disseminazione e l'informazione riguardo occasioni formative rivolte specificatamente alle famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Il PTOF del Liceo "G. Galilei", in continuità con gli anni scolastici precedenti, propone agli studenti una vasta scelta di attività extra-curricolari che consentono la promozione dell'inclusione come valore condiviso.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il Liceo "G. Galilei" crede fermamente nelle potenzialità di percorsi di autoformazione interni alla Scuola, gestiti da docenti che possiedono specifica formazione.

L'autoformazione, nella modalità della ricerca-azione, permette di condividere buone pratiche, di sperimentare in aula e di verificare, con il gruppo di lavoro, i risultati attesi. Per questo motivo a tutti i docenti coinvolti a diverso titolo nella gestione delle azioni inclusive viene chiesto costantemente di condividere esperienze e buone pratiche. Ci si propone, inoltre, di valorizzare gli spazi esistenti, secondo il progetto "Scuola 4.0" del PNRR le strutture e i materiali interni all'istituto in modo da creare luoghi che contribuiscono ad arricchire la cultura dell'incontro, della partecipazione, e che aiutino lo sviluppo di una didattica inclusiva come laboratori di informatica, di fisica, di scienze etc.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il Liceo "G. Galilei" utilizza i finanziamenti PON, Erasmus, Scuola 4.0, PNRR, Assegnazione Organico di Sostegno per garantire la disponibilità di ulteriori risorse strumentali e/o professionali necessarie alla realizzazione di azioni inclusive.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene riconosciuta alle attività di orientamento in ingresso e in uscita. Il lavoro sinergico della Commissione Orientamento, delle referenti dell'inclusione, della Vicepresidenza, del Collegio Docenti, dei Tutor e del referente per l'orientamento, del referente PCTO, del personale ATA, permette di prestare la massima attenzione alle fasi di transizione che contraddistinguono il percorso di crescita di ogni alunno.

In particolare, in fase di accoglienza, l'assegnazione alle classi viene decisa dopo attenta valutazione delle caratteristiche di ogni alunno, tenendo in considerazione le richieste e le segnalazioni fatte dai genitori in fase di iscrizione.

Vengono realizzati progetti di continuità e di accoglienza che consentono, tra le altre cose, di diminuire l'ansia nel passaggio fra i diversi ordini di scuola e di facilitare l'orientamento e il riorientamento; vengono costruiti percorsi dedicati all'orientamento in uscita che consentono scelte più consapevoli sul futuro, sia universitario che lavorativo.